

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANOPPELLO (PE)

Via Santa Vittoria, 11 Manoppello (Pe)

Peic81700n@istruzione.itSito web: icmanoppello.edu.it**N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto**

Scuola infanzia n° 206

Scuola primaria n° 404

Sc. Sec. Di Primo Grado n° 232

Totale alunni iscritti n° **842**

Gruppo di Lavoro Inclusione

 Composizione: insegnanti di sostegno e curricolari dei vari ordini di scuola Incontri: n° 1**Piano Annuale per l'Inclusione anno 2021/22****Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A.	Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1.	DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/>	MINORATI VISTA	/
<input type="checkbox"/>	MINORATI UDITO	2 primaria 1 secondaria
<input type="checkbox"/>	PSICOFISICI	14 infanzia 14 primaria 5 secondaria
2.	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
<input type="checkbox"/>	DSA	4 primaria 18 secondaria
<input type="checkbox"/>	DEFICIT DEL LINGUAGGIO	1 primaria
<input type="checkbox"/>	DEFICIT DELLE ABILITA' NON VERBALI	/
<input type="checkbox"/>	DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA	/
<input type="checkbox"/>	ADHD/DOP	4 primaria 1 secondaria
<input type="checkbox"/>	BORDERLINE COGNITIVO	4 secondaria
<input type="checkbox"/>	ALTRO	2 primaria 4 secondaria
3.	SVANTAGGIO	
<input type="checkbox"/>	LINGUISTICO	3 primaria
<input type="checkbox"/>	SOCIO-ECONOMICO	/

<input type="checkbox"/>	CULTURALE	4 primaria 3 secondaria
<input type="checkbox"/>	DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE	/
<input type="checkbox"/>	ALTRO	3 primaria 4 secondaria
Totale		91
% su popolazione scolastica		10,80%
N° PEI redatti dai GLHO		14 infanzia 16 primaria 6 secondaria Totale: 36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		11 primaria 27 secondaria Totale: 38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		10 primaria 7 secondaria Totale : 17

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI, IN PARTE
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI, IN PARTE
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Funzioni strumentali / coordinamento		SI
	Referenti di Istituto		SI
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
	Docenti tutor/mentor		SI

Altro: consulenza psicologica esterna		SI
Altro: Sportello d'ascolto		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI, in parte
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI, in parte
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI, in parte
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di	SI

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI, IN PARTE				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti (scarso numero di docenti di sostegno titolari su scuola)			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/23

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ORGANISMI ED ENTI

Gli organismi e gli Enti principalmente coinvolti nel processo sono la Scuola, la ASL e il Servizio sociale. Possono essere attivate altre tipologie di risorse territoriali come associazioni sportive, associazioni di volontariato, psicopedagogisti accreditati o privati.....

La Scuola:

- Elabora, una politica dell'integrazione e dell'inclusione inserendola nel PTOF;
- Nomina una Funzione Strumentale e dei referenti per ogni ordine di scuola per la disabilità e per gli altri bisogni educativi speciali;
- Definisce al suo interno il GLI;
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio;
- Stabilisce la seguente procedura interna di segnalazione del disagio:
 - osservazione da parte dei docenti di classe
 - intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., referenti, DS, ecc.);
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitando la famiglia a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altra struttura privata accreditata.

La ASL:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento entro i tempi previsti;
- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

Il Servizio sociale:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, coordinandosi con la scuola;
- In presenza di una nuova diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti;
- In presenza di una particolare situazione o nel caso emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

Le Associazioni laiche e religiose, sportive e culturali, mediatore culturale:

- individuare obiettivi, attività, metodologie e strategie comuni , attraverso momenti periodici di confronto, scambio e riflessione condivisa
- favorire la comunicazione e la diffusione di pratiche, esperienze, informazioni, anche

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

L'IC Manoppello come scuola capofila in Abruzzo Ambito 10 "Rete di Scopo per una scuola di qualità" organizza dei corsi di formazione per il personale docente.

Per il prossimo anno scolastico, si auspicano interventi sul nuovo modello di PEI adottato a livello nazionale con il D.l. 182/2020 e leggi successive.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La **valutazione** scolastica, periodica e finale è **coerente con gli interventi** pedagogico-didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e **previsti nel PEI e nel PDP**. Vengono adottate "modalità valutative che consentono all'alunno con BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto".

Durante le prove di valutazione in corso d'anno, negli esami conclusivi del ciclo scolastico e durante l'esame di Stato vengono utilizzati le stesse tecniche didattiche e i medesimi strumenti compensativi e dispensativi cui si è fatto ricorso durante le normali attività svolte in classe per la personalizzazione del percorso di apprendimento (vedere nota Miur 5772 del 4 aprile 2019 e successive precisazioni).

L'intervento valutativo tiene conto della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che della forma della prova espletata, prescindendo dunque dagli aspetti legati all'abilità deficitaria o dalle difficoltà specifiche dell'alunno.

L'IC di Manoppello ha elaborato una tabella di valutazione per gli alunni con disabilità, nonché delle note esplicative per la certificazione delle competenze degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e al termine del I ciclo di istruzione.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- Nei plessi dove vi siano più classi parallele, distribuzione degli alunni nei gruppi classe, a seconda delle diagnosi e delle situazioni emerse;
- Distribuzione degli insegnanti di sostegno in base al numero degli alunni presenti con certificazione e in base alla compromissione del funzionamento e alla continuità didattica;
- Ripartizione oraria degli assistenti di base agli alunni aventi diritto, in relazione alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza alla persona;
- Organizzare azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, nel rispetto delle normative vigenti anche in relazione all'emergenza sanitaria, come attività laboratoriali (learning by doing), attività di peer to peer, cooperative learning e tutoring, attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, apprendimento per scoperta, suddivisione del tempo, utilizzo di mediatori didattici...

Insegnanti di classe:

- Riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES
 - rilevano i bisogni educativi della situazione,
 - progettano le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo, a favorirne il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe.
- Relativamente ai percorsi personalizzati:
 - definiscono le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
 - individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
 - stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

OGNI INSEGNANTE HA PIENA RESPONSABILITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA VERSO TUTTI GLI ALUNNI DELLE SUE CLASSI, COMPRESI QUELLI CON DISABILITÀ.

Insegnanti di Sostegno:

- **SONO CONTITOLARI SULLA CLASSE DELLA QUALE LO STUDENTE FA PARTE;**
- Garantiscono un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concordano con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conducono direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assistono l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- Facilitano l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- Contribuiscono alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e saranno chiamati di conseguenza a valutare i risultati del proprio insegnamento.

Assistenti per l'autonomia e la comunicazione :

- Forniscono supporto e assistenza non specialistica;
- Sostengono il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e collaborano alla

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

- Enti Locali;
- Aziende Sanitarie Locali;
- Associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione;
- Contatti con Associazioni Sportive, ricreative e culturali presenti sul territorio di riferimento degli studenti;
- Raccordo con i CTS/CTI;
- Collaborazione con personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità della Scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano. Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione.

Ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità: **Articolo 14, Continuità del progetto educativo e didattico (comma) 3.** *Al fine di agevolare la continuità educativa e didattica di cui al comma 1 e valutati, da parte del dirigente scolastico, l'interesse della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente e l'eventuale richiesta della famiglia, ai docenti con contratto a tempo determinato per i posti di sostegno didattico possono essere proposti, non prima dell'avvio delle lezioni, ulteriori contratti a tempo determinato nell'anno scolastico successivo, ferma restando la disponibilità dei posti e le operazioni relative al personale a tempo indeterminato, nonché quanto previsto dall'articolo 1, comma 131, della citata legge n. 107 del 2015. Le modalità attuative del presente comma sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, anche apportando le necessarie modificazioni al regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 13 giugno 2007, n. 131.*

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, stesura di PEI (piano educativo individualizzato) e PDP (piano didattico personalizzato), impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
- Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
- Attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

Azioni di miglioramento (riflessioni e proposte):

1. condividere metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES.
2. **Prevedere** momenti di scambio e confronto tra docenti di sostegno e docenti curricolari (in particolare per i docenti della scuola secondaria)
3. Migliorare la distribuzione delle risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (es. ore di compresenza; ore di potenziamento)
4. Acquisire una maggiore consapevolezza sulla valutazione per gli alunni BES (PEI e PDP) e l'utilizzo degli strumenti compensativi.
5. Promuovere progetti per favorire l'utilizzo autonomo e funzionale degli strumenti compensativi da parte degli alunni BES
6. Coinvolgere, almeno nei casi più gravi, i collaboratori scolastici nei progetti di inclusione dell'alunno DVA
7. Modificare le note esplicative da aggiungere alle "competenze" che il Team di docenti redige per l'alunno DVA, rendendo il documento più efficace nel descrivere le competenze reali raggiunte
8. Far nascere una rete territoriale con le associazioni laiche e religiose, sportive e culturali, al fine di evitare la dispersione scolastica e prevenire comportamenti a rischio
9. Aggiornare il Vademecum per BES, per alunni NAI e MSNA, fornendo ai docenti indicazioni precise sulla loro accoglienza e valutazione.
10. Collaborare con le cooperative per l'assegnazione degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione ai plessi e agli alunni
11. Realizzare un vademecum per le insegnanti di sostegno con gli impegni da assolvere dalla presa di servizio agli scrutini finali.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'Istituto partecipa a bandi che mettono a disposizione risorse utili anche ai progetti di inclusione e si impegna a rafforzare il rapporto di collaborazione già esistente con i servizi del territorio.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Saranno rispettate e potenziate le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola per promuovere il passaggio delle informazioni tra gli insegnanti e per garantire la continuità didattica-formativa degli alunni. I docenti provvederanno, in sede di appositi incontri di raccordo, anche allo scambio di informazioni sugli alunni con BES, in modo da consentire all'ordine successivo di effettuare un'attenta formazione delle classi iniziali.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022